Inaugurata la sede

La festa dell'Avis a Borgoticino

L'avvio è stato dato dall'offerta di « Specchio dei tempi », e ai giornale i volontari hanno donato una targa

Arona, 8 dicembre.

(g. r.) A Borgoticino, una borgata nei pressi di Arona, si è inaugurata stamane la sede Avis, una sezione che potrebbe chiamarsi *Specchio dei tempi* perché si prefigge scopi benefici e umanitari, e proprio dalla nota rubrica torinese ha ricevuto il primo tangibile segno di solidarietà: un cospicuo assegno. Era quello che speravano un gruppo di giovani guidati dal dottor Carlo Boeri, medico condotto e presidente della sezione, dal parroco don Franco Boniperti, vicepresidente, e da un «pretino» tutto pepe con barbetta che tra pochi giorni partirà missionario per il Brasile, don Tarcisio Palmi, assistente giovanile.

Studenti e operai si sono trasformati in questi giorni in tappezzieri, falegnami, imbianchini d'occasione per allestire la sede, in via Vittorio Emanuele, che stamane alle 9 è stata inaugurata e benedetta dal parroco. Particolarmente festeggiato è stato il labaro di seta rossa offerto ancora da *Specchio dei tempi*.

Alla messa delle 10 hanno assistito centinaia di volontari Avis con quattordici labari di sezione, provenienti dai

Borgoticino. La targa di riconoscenza offerta a « La Stampa » (Foto Giovetti)

centri maggiori della provincia e da Torino.

Alle 10,30, nel teatro della «Casa della Gioventù», hanno parlato il sindaco dottor Vinicio Silva e il presidente provinciale dell'Avis professor Gambigliani-Zoccoli. Sono poi stati premiati i labari con medaglie d'oro e distribuite le tessere agli ottanta iscritti borgoticinesi.

A «La Stampa» il presidente della sezione, dottor Boeri, ha offerto una artistica targa d'oro in segno di riconoscenza.

STRESA — Il pedaggio sulla strada privata « La Borromea » di Mottarone è di L. 500 per le auto, di L. 200 per le moto. Nei periodi dicembre-febbraio se nevicasse forti nevicate il prezzo per le auto salirà a L. 1000. I biglietti d'ingresso per « singoli » che valgono l'Isola Bella della stagione turistica 1972 è di L. 700.

Novara all'avanguardia nelle moderne terapie

«Lavaggio del polmone», una cura praticata da tempo all'ospedale

Si tratta dell'introduzione di medicine direttamente nell'albero respiratorio I primari professori Giuliano e Gambigliani raccomandano però di assoggettarsi a queste pratiche delicate soltanto affidandosi a medici specialisti

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 8 dicembre.

(p. b.) «Lavaggio del polmone»: l'espressione è diventata in questi giorni popolare per il lancio che in alcuni rotocalchi ha avuto questa pratica medica. Si tratta però di una cura da tempo praticata a Novara nei reparti specialistici dell'ospedale.

Dice il professor Vincenzo Giuliani, primario della divisione pneumologica: «*Le broncoistillazioni, cioè l'introduzione di medicinali direttamente nell'albero respiratorio, che presuntuosamente sono state ribattezzate "lavaggio del polmone" rappresentano una pratica terapeutica sempre valida. Non si tratta, però, di una novità. Osservazioni più di vent'anni fa, è stata progressivamente attuata in cliniche universitarie e in vari ospedali specializzati in problemi pneumologici*».

Nel reparto del prof. Giuliani (per dieci anni docente a Napoli e collaboratore di Vincenzo Monaldi) da tempo si praticano le broncoistillazioni così come l'endoscopia pneumologica. L'una e l'altra cosa, con tutta una serie di «indicazioni», hanno però le loro «controindicazioni». «*Devono essere precedute* — suggerisce il prof. Giuliani — *da una valutazione delle condizioni del paziente ed eseguite sotto la stretta sorveglianza della specialista. E* — aggiunge — *non bisogna dimenticare che per talune affezioni bronchiali la terapia può rappresentare un rischio per l'ammalato*».

Un altro primario dell'ospedale Maggiore, il professor Alberto Gambigliani Zoccoli, lancia un grido di allarme sui pericoli di queste cure, se non praticate a livello specialistico. Fa riferimento specialmente all'endoscopia. Si tratta della osservazione diretta degli organi dell'apparato digerente con strumenti formati da fibre ottiche che sono facilmente introducibili nello stomaco, nel colon e nell'addome. Con questo sistema è possibile vedere direttamente organi e scoprire malattie. «E' da anni che si pratica nel mio reparto — dice Gambigliani — e non mancherò mai di raccomandare, data la delicatezza di certe operazioni, che l'endoscopia venga effettuata da medici particolarmente competenti».

Nel reparto del prof. Gambigliani Zoccoli, sotto molti aspetti all'avanguardia, si pratica anche la laparografia, cioè la visione diretta del fegato. Ciò, fatto in ambiente qualificato, permette a volte diagnosi difficili in patologia epatica. Proprio perché, in un certo senso, Novara è all'avanguardia nell'endoscopia e nella bronco-pneumologia, saranno qui tenute, sui due argomenti, tavole rotonde, il 16 gennaio prossimo.

Novara. I professori Gambigliani e Giuliani (f. Giovetti)

Preoccupazioni a Oleggio sul futuro dell'ospedale

(Dal nostro corrispondente)

Oleggio, 8 dicembre.

(a. g.) Continua la polemica sull'ospedale di Oleggio e il suo futuro.

Il direttore sanitario, dottor Antonio Viana, ha ricordato quanto è stato fatto in questi ultimi anni per l'ente. «Ma — ha spiegato — *nonostante i progetti di ampliamento o di sopraelevazione redatti dal geometra Leonardi, prima, e dall'architetto Mazzeri, poi, sono subentrati troppo interessi di parte, sia politici sia economici, al di fuori e al di sopra dei nostri progetti e dei nostri poteri, ad ostacolare e ad intralciare il cammino intrapreso.*

Il sindaco Canavesi, medico, dice che l'avvenire dell'ospedale è ancora da discutere tutto. «E' *un problema che troverà soluzione con l'ordinamento sanitario regionale* — ammette —. *Se l'ente di Oleggio assumerà in futuro la qualifica di ospedale per lungodegenti, non si tratterebbe comunque, di un declassamento ma, al contrario, di una elevazione nella gerarchia ospedaliera rispetto alla situazione attuale*».

Le preoccupazioni degli utenti dell'ospedale (i residenti nell'*hinterland* superano i ventiduemila) sono di natura più pratica e semplicistica. «*Quando parliamo di potenziamento e di miglioramento dell'ospedale* — dicono a Oleggio — *parliamo di vantaggi che si dovrebbero riflettere sui residenti nel comprensorio. Invece, stando alla lenta ventilata e di-*

scussa riforma regionale sanitaria, in un prossimo futuro si dovrà andare a Novara, Arona o magari Gallarate per un intervento operatorio alle tonsille. Noi oleggesi dobbiamo batterci per mantenere gli attuali vantaggi dell'ospedale, potenziandolo magari, e impedendo che un ingiusto ordinamento regionale sanitario ci tolga quei privilegi raggiunti in tanti anni di sacrificio».

Orta: la processione in onore dell'Immacolata

Orta, 8 dicembre.

(f. m.) Come ogni anno, la confraternita del Santissimo Sacramento, rispettando la tradizione che vuole i suoi seguaci vestiti con le caratteristiche divise bianche e blu lungo fino a terra, ha aperto la processione in onore dell'Immacolata, che si è svolta ad Orta.

La confraternita ha origini antichissime ed è composta da circa cinquanta persone. Durante la processione alcuni confratelli hanno portato sulle spalle la statua settecentesca dorata e scolpita della Madonna. Il corteo ha percorso la strada della Motta per giungere poi sulla piazza Salotto, dove intorno al palco in legno si sono radunati i fedeli per ricevere la benedizione dal prevosto di Orta don Valentino Serena.

Carpentiere verbanese cade da un ponteggio e muore

Verbania, 8 dicembre.

(a. c.) Ad Anversa, in Belgio, dove si trovava da tre mesi circa per lavoro, è morto Giuliano David, 21 anni, abitante con i genitori e due fratelli in via Acquetta 12, a Suna.

Il giovane, che lavorava attualmente come carpentiere in una raffineria alla periferia della città belga, ieri è precipitato da un ponteggio

Sulla statale del Sempione

Auto contro corriera giovane all'ospedale

Domodossola, 8 dicembre.

(a. v.) Dopo un sorpasso imprudente, una «600» pilotata da Franco Sgrena, 21 anni, di Mmiecrestese, si è scontrata sulla statale del Sempione, lungo il rettilineo compreso fra Villadossola e Domodossola, con una corriera guidata da Remo Fantonetti, 30 anni, di Calasca Castiglione, che procedeva senza alcun passeggero.

Nonostante la frenata del Fantonetti, l'urto è stato quasi frontale e molto violento: l'utilitaria è uscita di strada ed è finita in un fosso. Allo Sgrena, trasportato all'Ospedale di Domodossola, i medici hanno riscontrato contusioni in tutto il corpo: le sue condizioni non sono gravi. Illeso il conducente del pullman.

Mille abitanti agricoltori, tutti armati di fucile

A Mezzomerico tra i filari di viti la vita è difficile per i poveri tassi

Scuoiate e cucinate con noce moscata e rosmarino, le bestiole (nocive ai raccolti) si trasformano in pietanze succulente - Il decano dei cacciatori, Mattacchini, confeziona anche vasetti di unguento taumaturgico: « Anche i carabinieri di Momo, dice, erano miei clienti »

(Dal nostro corrispondente)

Mezzomerico, 8 dicembre.

A Mezzomerico non ci sono industrie, e i suoi abitanti si occupano della coltivazione dei campi, e in particolare della vite, dedicando il tempo libero alla caccia. Mille abitanti, mille doppiette. Nell'armadio di ogni vecchio capo famiglia è chiuso a chiave un fucile per il figlio o il nipotino, che potrà usarlo una volta raggiunta l'età del permesso.

Un singolare personaggio di Mezzomerico, sembra uscito da un vecchio film di Ford sull'epopea pionieristica americana, è Rocco Mattacchini, 73 anni, agricoltore in attesa del Cavalierato di Vittorio Veneto, conosciuto nelle province di Novara e Vercelli come il più terribile sterminatore di tassi.

«Sono quarant'anni che caccio tassi — *dice* —, e in questo lungo periodo ne ho presi circa un migliaio. Questi due però escono dalla normalità perché pesano oltre 25 chilogrammi». *Mattacchini mostra una magnifica coppia presa nella campagna di Casalino, e con soddisfazione pensa al grasso, alla carne e al pelo che ne ricaverà.*

Il grasso di tasso viene in vasetti dal vecchio cacciatore pare abbia virtù taumaturgiche. «*Lo regalo a chi me lo chiede* — *dice a questo proposito* —; non ne faccio certo commercio. Anni fa vidi in cortile tre carabinieri, venivano dalla stazione di Momo per avere un poco del mio unguento per guarire dal reumatismi. Poi fu la volta di una mamma di Cavaglio d'Agogna; la sua bambina di sei anni non respirava quasi più. La mia pomata l'ha guarita».

«Anni fa — prosegue — al mercato del lunedì di Oleggio, un negro che vendeva grasso di marmotta mi fece molte offerte per quello di tasso, proponendomi di andare a Torino sue ospite».

E la carne è buona? Il tasso è conosciuto come un animale nocivo particolarmente per la vite. Ghiotto d'uva, spreme gli acini per berne il liquido. Inoltre, quando se ne parla, ci si forma il concetto di una bestia maleodorante, e l'idea della sua commestibilità non trova certo credito. «Eppure — *commenta Maria Maffiachini, 67 anni, moglie del cacciatore* — la carne è molto saporita. Scuoiato e tolto il grasso, la carne è ottima se cucinata in umido. Lardo, rosmarino e noce moscata, e una porzione di tasso insaffiata dall'amabile vino delle vigne mezzomerichesi, è quanto di meglio si possa chiedere per cena».

Mentre la moglie parla del tasso sotto l'aspetto gastronomico, Rocco Mattacchini, discute con i giovani collaboratori Michele Tognazzi, Lino e Carlo Mattiolo, e con suo figlio, Ezio 40 anni, su quale sia il metodo migliore per cacciare i tassi. Come un cercatore di funghi, è parco di informazioni sui luoghi dove si possono trovare. Invitato da amici e parenti, si lascia sfuggire qualche confidenza. «Buoni posti sono Sozzago, Olengo, Vinzaglio, Romentino, le cascine La Graziosa e La Bella Gioia poste al bivio di Lumellogno». «Ma — *conclude* — anche sapendo i posti, per trovarli ci vuole fiuto e esperienza. Per acquistarlo ho dovuto aspettare quarant'anni».

Umberto Gottardello

Mezzomerico. Rocco Mattacchini con la coppia di tassi catturata. In quarant'anni di caccia dedicata a questi onnivori nocivi all'agricoltura, le vittime sono state mille

Vasta operazione contro la malavita compiuta dai carabinieri

Tre ragazzi colti in flagrante a Barengo volevano rubare la cassa della scuola

Quindici arresti e trentotto denunce operati in tutta la provincia - Trovati materiale esplosivo, dodici fucili e una rivoltella, diciannove auto rubate e molta refurtiva - Denunciati tre giovani che fotografavano ragazze nude

(Nostro servizio particolare)

Novara, 8 dicembre.

(l. l.) Anche la modesta cassa d'una scuola può attrarre i ladri. E' accaduto alle elementari di Barengo, un piccolo centro vicino a Novara. Tre giovani, tutti minorenni, sono stato sorpresi su un'auto rubata mentre stavano per entrare nella segreteria dell'istituto. Sono Vincenzo Marsala, 20 anni, e Domenico Spagnuolo, 18, entrambi di Busto Garolfo, e Mario Caruso, 18 anni, di Buscate, arrestati per furto, tentato furto e guida senza patente.

L'episodio rientra in una vasta operazione compiuta in provincia dai carabinieri di Novara, diretti dal colonnello Di Salvo con la collaborazione del tenente Ariati e dei gruppi di Domodossola, Verbania e Arona. Al termine il bilancio è stato di quindici persone arrestate, 38 denunciate, sedici proposte per misure di prevenzione, 12 fucili e una rivoltella sequestrati, 18 auto rubate ritrovate e un forte quantitativo di refurtiva rinvenuta.

Mario Lazzaro Cuttica, 17 anni, di Baveno, è stato arrestato nei pressi di Domodossola su una macchina rubata. Incappato in un posto di blocco, anziché fermarsi all'intimazione, ha accelerato cercando di travolgere i carabinieri che sono riusciti a salvarsi gettandosi in una scarpata. E' stato bloccato dopo un inseguimento e denunciato, oltre che per furto, anche per tentato omicidio. Con lui si trovavano Giovanni Giambarda, 18 anni, e Antonio Trovato, 15, entrambi di Baveno, arrestati anch'essi per furto aggravato. Per lo stesso reato sono finiti in prigione anche Carlo Lorenzono, 62 anni, di Varzo e Enrico Cortellini, 19, di Villadossola.

Giuseppe Carfora, 25 anni, abitante a Novara in via Canelli, dopo aver accompagnato l'amica Giuseppa Manzo, 20 anni, in viale Manzoni, ha avuto una lunga discussione con alcune passeggiatrici. Una pattuglia del pronto intervento ha allontanato le donne arrestandolo per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. Carlo Pinauda, 33 anni, di Beura Cardezza, Carlo Pozzesi, 38, e Remo Brusca, 47, entrambi di Domodossola, sono finiti in prigione per ubriachezza e danneggiamenti. L'elenco degli arrestati si conclude con Michele Damiani, 25 anni, di Cameri, Daniele Tabozzi, 31, di Casale Corte Cerro e Renato Bognoni, 44, di Milano, che dovrà rispondere di ricettazione e favoreggiamento.

Un fotografo di Domodossola, Giuliano Romanello, 27 anni, e due giovani, Gianni Ghilli, 23 anni, e Franco Brustio, 22, sono stati denunciati per corruzione di minori: fotografavano ragazze nude.

Tre denunce le imputazioni sono di varia specie. Quella più grave è per detenzione di arma da fuoco: Giuseppe Bonforti, 64 anni, Borgomanero; Giovanni Eschillo, 32, Castelletto Ticino; Vincenzo Bellini, 28, e Mario Chirlinzoni, 38, entrambi di Romentino; Salvatore Giuliano, 25, Galliate; Renato Cioffi, 32, Salvatore Papa, 56, Ernesto Cerutti, 37, Agostino Papa, 37, Luigi Carbonara, 40, Augusto Hartan, 35, Samuele Baiardi, 35, e Rodolfo Bianelli, 45, tutti di Montecrestese.

Per ricettazione: Ernesto Bolzan, 43 anni, di Crevoladossola. Per guida senza patente: Francesco Battaglia, 28 anni, Galliate; Antonio Gadini, 50, Domodossola; Ennio Mancin, 23, Recetto; Pietro Giromini, 30, Gozzano; Armando Gianantonio, 23, Borgomanero.

Per tentato furto: Giuseppe Scalabrini, 17 anni, Crevoladossola; Marco Pantoni, 18, Oleggio; Marino Mastrelo, 18, Torino; Renato Piffero, 17, Franco Piffero, 15, Giuseppe Cammarotta, 15, Luigi Bionda, 14, Mauro Luisetti, 15, Mauro Comoli, 14, Maurizio Barbero, 15, tutti di Gravellona Toce. Per ricettazione: Silvio Ruga, 49 anni, di Villadossola.

L'elenco si conclude con Franco Job, 15 anni, di Omegna, per ubriachezza; Francesco Destino, 29 anni, di Gozzano, per maltrattamenti in famiglia; Giovanni Tonea, 39 anni, e Maria Pia Castaldi, 20, entrambi di Novara, per contrabbando di sigarette estere; Carla Cavazzini, 22 anni, di Livorno, per porto abusivo di coltello fuori misura.

Infine sono state elevate 353 contravvenzioni al codice della strada; 33 alle leggi finanziarie; 30 al codice penale; 35 alle leggi di p.s.; 15 per i cartellini dei prezzi e 45 alle leggi varie. Nella zona dell'Ossola, sono stati sequestrati 23 kg di polvere nera, 2 kg e mezzo di gelatina alla nitroglicerina, 25 detonatori elettrici innescati e 100 normali.

Novara. Giuseppe Carfora, Vincenzo Marsala, Domenico Spagnuolo, Mario Caruso: sono stati arrestati dai carabinieri nel corso di una vasta operazione contro la malavita

Giovane condannato per furti d'auto

Verbania, 8 dicembre.

(a. c.) Due anni, quindici giorni di reclusione e 60 mila lire di multa sono stati inflitti ieri dal tribunale a Luciano Fellegati, 27 anni, di Vigevano, responsabile di una serie di furti di auto.

Il tribunale ha inoltre processato Rina Costa, 53 anni, e Orlanda Guglielminetti, 49, accusate di concorso in lesioni ai danni di Giuseppe Margaroli, 48 anni, (tutti di Villadossola), imputato a sua volta di aver ferito la Costa. Quest'ultima è stata riconosciuta colpevole e condannata a due anni e al risarcimento dei danni. La Guglielminetti, che pare non abbia partecipato direttamente alla aggressione, è stata assolta per non aver commesso il fatto. Al Margaroli è stata riconosciuta la legittima difesa.

Taccuino del lettore

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Galli, via Pietro Micca; Bertoldi, corso Cavour 7; Comunale, Regione Vela, via Settimo (i Vescovile, Piazza Battistero 4.

ARONA — Artigoni, corso Cavour.

BELLINZAGO — Scandolara, via della Liberta 95.

BORGOMANERO — Rava, corso Garibaldi 101.

DOMODOSSOLA — Rosani, piazza Cavour.

OLEGGIO — Mazzanardi, corso Matteotti.

OMEGNA — Cooperativa, via Marconi.

VERBANIA — Manetti, via Manzoni 141, Antica Sima, statale 34 numero 43.

GALLERIE D'ARTE

NOVARA — Al Broletto (port. Rosario), personale del pittore Dori. Alla Crona (portici Duomo) mostra collettiva di pittura. Alla Galleria Santo Stefano personale di Adalberto Sampaolo. Alla Galleria Beatrice personale di Primo Tara.

ARONA — Alla Galleria « Arona » (piazza San Graziano) fino al 12 dicembre personale del pittore milanese Piero Gaudi.

BORGOMANERO — Alla Galleria «l'Incontro» (corso Roma 62) personale del pittore Giovanni Cappelli. Alla Galleria Spezzanesi (corso Cavour 62) fino all'11 dicembre personale di Giuseppe De Gregorio.

OMEGNA — Al Portico d'Arte di via Cavalloni, fino a domani, mostra collettiva moderna (ma sì), tempere e disegni. Alla « Forlano », via Cattaneo 1, personali dell'ucraino Bruno Farnedi, fino al 22 dicembre.

MERCATI

Mercati oggi a: Novara, Borgoticino, Fara Novarese, Ghemme, Lesa, Meina, Omegna, Premeno, Premosello, Stresa, Varzo, Villadossola.

NOTIZIE IN BREVE

Un corso di modelleri formativi e sociali, abbinato a ricerche e ad incontri di gruppo, si è tenuto a Gravellona Toce. Vi partecipano una quarantina di giovani.

Il collegio San Luigi di Verbania-Intra ha festeggiato il settantaquattresimo anniversario di fondazione. Nel corso della cerimonia sono stati consegnati premi di profitto ad alcuni convittori.

Nel 29° anno della morte del padre Cesare Saluti, domani verrà scoperta a Cressa una lapide all'oratorio che egli diresse per tanti anni.

All'Istituto tecnico industriale di Arona si è tenuto un corso per il conseguimento del «patentino» di abilitazione per la posa di impianti termici. Vi partecipano 30 periti.

Questa sera, al Lions Club di Borgomanero in occasione del consueto meeting conviviale, l'avvocato Carlo Piacentini parlerà sul tema: «Divorzio e referendum».

Il nuovo consiglio del Patronato scolastico di Oleggio risulta così composto: presidente Peppino Cardano, segretario Donadio, consiglieri: Lingua, Torri-Allitto, padre Marcelli, Cappi, Vescovelli, Fontana e Brusati. Vescoli e Gattarello.

Marcesalito è stato promosso il brigadiere Giovanni Pimpinella, comandante la stazione dei carabinieri di Orta.

ANNUNCI ECONOMICI

Per la pubblicità su queste pagine: APR - NOVARA - c.so della Vittoria 2 - tel. 29.581 - 33.341

4 - COMPRA - VENDITA ALLOGGI, LOCALI, TERRENI

VENDESI appartamento adiacente liceo scientifico 4 vani servizi norme, recente, in cooperativa. Altro apparto adiacente agenzia Help, corso Mazzini n. Novara, Tel. 20.274.

25 - AUTOMOBILI

ASTRA S.p.A. Concessionaria Fiat, grandioso rinnovamento dei veicoli usati presso la nuova sede di via Milano 90, Arona, Tel. 0322 44.208 - 44.207. Occasionissime.

24 - ANNUNCI VARI

LETTINI bimbi camerieri seggioloni, cameretta. Cardani, via 25 Aprile, Intra.

GRANDE SUCCESSO

Vendita pre-natalizia di

pellicce

a Novara

Corso Torino 27 G

La Pellicceria GARINO di Torino anticipa una speciale vendita prenatalizia offrendo la collezione '72 a prezzi eccezionali

Alcuni esempi:

Visone orizzontale Canadà	da L. 420.000
Visone Cinese	da L. 290.000
Castoro naturale	da L. 250.000
Persiano Bukara	da L. 210.000
Giacchini Visone	da L. 195.000
Rat Musquè Vincrata	da L. 185.000
Cappelli visone pelle intera	da L. 25.000
Lapin, Gatto, Agnello, Agnello Lontra, ecc.	da L. 50.000

Scegliete mazze di pelli e firmatele a garanzia
Il nostro laboratorio le confezionerà su misura
Vasto assortimento di colli e guarnizioni varie

Inoltre assortimento di: persiani, ocelot, rat mousqué, leopardi, giaguari, castoro, ecc.

APPROFITTATE solo per pochi giorni a NOVARA

Corso Torino 27 G

A serietà della vendita si accetta anche il pagamento dilazionato

Trecento persone nel convento di Borgomanero

In divisa bianca e blu la festa dei "convertiti,, dall'antipapa

Uno spettacolo folcloristico: visoni e fazzoletti in testa, giovani, bambini e cani Che cosa fanno nell'interno? - «Presto apriremo i cancelli e tutti verranno con noi» - Per i «miscredenti» messaggi di fuoco: saranno puniti e molti bruciati vivi

(Dal nostro corrispondente)

Borgomanero, 8 dicembre.

Tutti in divisa. Le donne in candidi abiti talari con stole celesti, come monachelle, gli uomini, in calzoni blu e giubba bianca come i musicanti di bande folcloristiche della Costa Azzurra, mancavano solo le trombette in minigonna. Ma Clemente XV, al secolo Michel Collin, ex abate e attualmente impegnato nel mestiere di «antipapa» è un severo moralizzatore dei costumi. Vuol far rimettere ai preti la zimarra e imporre l'obito ai suoi seguaci, come nelle confraternite che ancora sopravvivono in alcuni nostri paesi.

Nelle loro pittoresche divise biancoazzurre, i membri della setta sono arrivati a Santa Cristina questa mattina numerosi da varie parti d'Italia e anche dall'estero, per celebrare la festa dell'Immacolata Concezione. Davanti al «conventino» locale sono stati contati sessanta macchine, in maggioranza targate Novara, Varese, Vercelli, Torino, Milano e Bergamo: ma ce n'era anche un pezzo di Benevento ed altre due con targhe svizzera e tedesca.

Qualcuno è arrivato in motoretta, qualcun altro facendo l'autostop. Una donna è venuta a piedi dalla stazione di Borgomanero. Quasi trecento persone hanno varcato la soglia della villa di via Leonardo da Vinci che ospita le suore del «Regno di Maria corredentrice».

Più che di un convento, ora bisognerà dunque parlare di una «chiesa»: il tempio della religione di Clemente XV. Da alcune domeniche, infatti, la villa di Santa Cristina è meta di centinaia di persone che arrivano puntualmente a un'ora stabilita e se ne ripartono sul mezzogiorno. I fedeli di Clemente arrivano in comitive familiari, con i vecchi e i bambini. Si conoscono tutti, si salutano con larghe effusioni, come ad una festa di amici, e varcano l'ingresso proibito agli infedeli. Vi sono tra loro persone di tutti i ceti: qualche pelliccia di visone e donnette col fazzoletto in testa. Molti i giovani, bambini e cani.

Questa mattina, rispondendo sicuramente ad un preciso invito, sono giunti tutti con le divise, anche i più piccoli. Alcuni sono scesi dalla macchina già vestiti per la cerimonia, altri avevano borse e valigie. All'interno si è poi svolta una funzione religiosa: ai fuori si sono sentiti solo i canti. Probabilmente, ha officiato la messa don Rino, l'ex guaritore di Vintebbio.

Nulla trapela tuttavia dal cancello del tempio di Clemente. Come la Chiesa cattolica — secondo Michel Collin — nasconde il terzo messaggio di Fatima, così i seguaci dell'antipapa della Lorena custodiscono i propri segreti.

Di questa nuova chiesa la gente di Santa Cristina non sa che cosa pensare. Questa mattina una delle suore del «Regno», uscita per la spesa prima delle funzioni religiose, è stata avvicinata da una donna del paese. «Perché tenete chiuso il cancello?», ha domandato quest'ultima. «Ancora per poco — ha risposto la suorina, con un sorriso angelico — poiché presto tutti verranno con noi».

Intanto, Clemente copre di improperi gli infedeli, i suoi presunti persecutori, giudici, autorità e giornalisti. L'ultimo volantino spedito dal «piccolo Vaticano» di Clémery e ricevuto in questi giorni da molte persone della zona è stato dedicato al nostro giornale. Clemente, che niente si lascia sfuggire, risponde alle nostre obiezioni in merito alla cometa che quanto prima verrebbe ad incendiare la terra. Gli si era infatti obiettato che le comete non sono corpi infuocati ma gruppi gassosi la cui temperatura si avvicina allo zero assoluto e come tali non dovrebbero perciò incendiare un bel niente.

Ma Clemente taglia corto: «Che importa? I miscredenti saranno puniti e molti bruciati vivi».

Francesco Allegra

Borgomanero. Giovani seguaci dell'antipapa escono dal convento dopo la «funzione»

Difficile affermazione dell'undici granata di Donna

La Juve Domo a 7 minuti dalla fine s'impone nel ricupero con il Canelli

Un rigore, trasformato da Camporini, ha deciso l'incontro per gli ossolani, passati per primi in vantaggio con Festinoni e raggiunti, dopo un'incertezza della difesa, da Franzon - Nessi il migliore

(Dal nostro corrispondente)

Domodossola, 8 dicembre.

E' il 36' della ripresa del «recupero» tra Juventus Domo e Canelli. Su un lungo lancio di Camporini, Caramaschi, al centro dell'area, stretto tra due difensori ospiti, cade improvvisamente a terra. L'arbitro punta l'indice sul dischetto del rigore e Camporini, con un preciso tiro che s'infila nell'angolino sinistro, batte il portiere del Canelli; è il gol che darà la vittoria alla Juventus Domo e i due punti necessari per il suo inserimento nella zona «tranquilla» della classifica.

Questo l'episodio principale di una partita nel complesso interessante, giocata di fronte ad un pubblico molto numeroso.

L'incontro con il Canelli era molto atteso negli ambienti sportivi cittadini, e per il valore della squadra ospite e per l'importanza della partita: un *test* determinante per l'undici di Donna. Gli astigiani, scesi in campo con una formazione rimaneggiata, priva dei tersini titolari, hanno dimostrato di essere una compagine temibile, soprattutto a centrocampo e all'attacco, dove sono riusciti ad esprimere il meglio del loro gioco.

Donna ha mandato Tavoliere su Ceretto, la «punta» più pericolosa del Canelli. Il roccioso terzino granata è parzialmente riuscito nel suo compito, controllando strettamente l'ala avversaria.

Al 26' del secondo tempo Ceretto, probabilmente in non perfette condizioni fisiche, ha poi lasciato il terreno di gioco ed è stato sostituito da Stabia.

Per il resto, la difesa ossolana, priva di Maestroni, ha palesato vistose incertezze (soprattutto con il «libero» Monferini, in un periodo di scarsa vena) di fronte alle pregevoli offensive degli astigiani. D'altra parte, l'impostazione data alla squadra ossolana è parsa nettamente proiettata in avanti rispetto alle ultime domeniche e quindi sovente è mancato il sostegno dei centrocampisti, tra i quali ancora una volta è emerso Nessi, instancabile nel portare palloni su palloni nella metà campo degli ospiti. In questo senso, il risultato favorevole agli ossolani premia, se non altro, l'agonismo e la volontà di vincere dell'undici granata, anche se qualche volta è apparso in difficoltà di fronte alla migliore impostazione della squadra avversaria.

Domodossola. Festinoni salta più alto di tutti: il suo colpo di testa sarà imprendibile. E' il primo gol della Juventus Domo

La partita s'inizia con le due squadre che cercano di prendersi le misure a vicenda, con il gioco stagnante a centro campo. Il primo «affondo» è dei granata: è Camporini che compie un'ottima girata su un cross di Scesa, neutralizzata però dal portiere. Al 13' la Juventus Domo passa in vantaggio: su punizione poco fuori dall'area centro di Caramaschi e colpo di testa di Festinoni che, saltando più in alto di tutti, infila l'angolino sinistro. Al 22' è Mora a bloccare il primo tiro di Ceretto e due minuti dopo il Canelli pareggia in seguito ad una indecisione della difesa granata.

Su un cross rasoterra del portiere ossolano, Monferini e Camporini cincischiano e perdono la palla; ne approfitta Motta che smarca bene Franzon il cui tiro si infila all'incrocio dei pali. Al 28' su calcio d'angolo si ripete la scena della prima rete granata: è ancora Festinoni che, in ottima elevazione, insacca di testa. L'arbitro però annulla per presunto fallo dello stesso attaccante fra le proteste del pubblico. Al 41' e al 42' è Mora ad esibirsi in due applauditi interventi su tiri di Motta e Ceretto.

La ripresa comincia con gli ospiti ancora in attacco e all'8' Ceretto sciupa una favorevole occasione «sparando» fuori da pochi passi. Al 25' Donna sostituisce Quartieri con Sirocchi ed il gioco del granata diventa più efficace.

Si arriva così all'episodio del rigore che non ha mancato di suscitare polemiche fra il pubblico. Subito dopo la realizzazione di Camporini in tribuna si è scatenato un vero e proprio parapiglia, con una violenta zuffa fra i tifosi che ha richiesto l'intervento di polizia e carabinieri. Anche in campo la tensione è aumentata e al 40' l'arbitro ha espulso, probabilmente per reiterate proteste, Mattei del Canelli. L'ultimo brivido è ancora per il pubblico di casa: Mora devia in extremis un forte tiro di Motta e sul conseguente calcio d'angolo De Magistris di testa fallisce da pochi passi l'ultima occasione per gli azzurri astigiani.

A. V.

Quattro reti dello Stresa nel recupero col Grignasco

(Dal nostro corrispondente)

Grignasco, 8 dicembre.

(g.g.) Lo Stresa s'è imposto nettamente sul Grignasco nel recupero del campionato di promozione con quattro gol messi a segno tutti dall'ala sinistra Spadoni. Il primo tempo si era chiuso sul punteggio di 3-0.

La squadra verbanese ha avuto il suo momento migliore nel primo quarto d'ora, durante il quale ha realizzato tre reti. La supremazia azzurra è stata costante a centrocampo e in attacco. Per contro il Grignasco è mancato nel gioco d'assieme e la sua prestazione è esclusivamente vissuta su rari spunti individuali.

Nello Stresa i migliori sono stati Marelli, Terassi e Spadoni; nel Grignasco Pantaleone.

Positivo esordio a Omegna delle calciatrici dell'Acfo

(Dal nostro corrispondente)

Omegna, 8 dicembre.

(r. s.) La Acfo (Associazione calcio femminile Omegna) ha esordito ufficialmente allo stadio del Parogno giocando la sua prima partita casalinga con le colleghe della Juve Domo. L'incontro è terminato a reti inviolate, come quello disputato tra l'Omegna e il Verbania per il trofeo Beretti.

La squadra è allenata da Dario Castiglione nella palestra di Bagnella; è diretta da due presidenti Franco Cortorillo e Franco Molo, con Sergio Bandera segretario.

Ieri sugli spalti almeno un terzo dei presenti, ed erano in molti, sono saliti per vedere proprio loro, le calciatrici dell'Omegna che hanno cominciato bene.

Pari nell'amichevole fra Novara e Vigevano: 1-1

Un rigore "salva,, gli azzurri ma era solo un allenamento

La squadra di Parola si è impegnata solo a tratti apparendo in buona condizione - Grossetti fra i migliori in campo - Incerta la presenza di Picat Re ad Arezzo

(Nostro servizio particolare)

Vigevano, 8 dicembre.

(l. l.) Gli azzurri, approfittando della giornata festiva, hanno sostenuto oggi un incontro di allenamento a Vigevano contro la formazione locale, in testa alla classifica del girone B della serie «D». L'amichevole si è conclusa in parità: 1-1. Parola ha fatto scendere in campo tutta la rosa dei titolari disponibili all'infuori di Picat Re e Gavinelli, le due ali titolari. Il primo non si è ancora rimesso dall'attacco influenzale che l'aveva colpito sabato scorso, mentre Gavinelli è stato tenuto precauzionalmente a riposo per un dolore alla gamba destra. Al loro posto sono stati schierati Benigni e Rolfo.

I giocatori non si sono impegnati al massimo, badando unicamente al fiato ed alla ricerca dei collegamenti, ma l'incontro è stato ugualmente piacevole. La squadra di Gallimberti ha cercato subito di sorprendere gli azzurri ed al 4', per un fallo di Vecchetti al limite dell'area, l'ala sinistra dei locali, l'ex novarese Schirillo, ha battuto Pulici con un tiro molto angolato. I novaresi sono partiti al contrattacco, ma le loro azioni sono state troncate al limite dell'area avversaria.

Il Novara ha pareggiato allo scadere del tempo su calcio di rigore realizzato da Vivian per un atterramento di Rolfo in area ad opera di Canto. Nella ripresa le squadre hanno operato numerose sostituzioni e la partita ha perso interesse.

Al termine Parola si è dichiarato soddisfatto della «sgambata» dei suoi giocatori che domenica dovranno far visita all'Arezzo, un campo non certamente dei più facili per l'attuale posizione in classifica dei toscani. *«Tutti gli azzurri sono apparsi in buona condizione* — ci ha detto Parola — *anche se oggi avevano il compito di non forzare per evitare incidenti. Purtroppo ho dovuto fare a meno delle ali titolari e le condizioni di Picat Re mi preoccupano perché il ragazzo ha ancora qualche linea di febbre».*

A Vigevano si è mosso molto bene Grossetti che ha dimostrato di aver ritrovato lo smalto dei tempi migliori. Gli azzurri continueranno gli allenamenti domani e venerdì e sabato partiranno per Arezzo alla ricerca del secondo successo esterno. L'incontro è importante, in quanto precede il doppio turno interno con Sorrento e Reggiana che potrebbe far fare alla squadra un balzo decisivo verso l'alta classifica.

Pallavolo a Borgomanero Vince e perde il Csi

Borgomanero, 8 dicembre.

(l.a.) Il weekend pallavolistico ha registrato una vittoria e una sconfitta delle formazioni del Centro sportivo italiano di Borgomanero. La squadra femminile, dopo l'exploit con la Varaimpombiese, ha dovuto arrendersi ieri (7-15, 5-15) di fronte alla più solida compagine del Petrolcampo di Novara: l'esperienza delle novaresi ha prevaso sull'impegno delle locali.

Nel torneo provinciale del Csi, invece, il Borgomanero, dopo la vittoria sul Rosmini di Domodossola, ha ballato sabato (15-8, 15-11, 11-15, 15-4) anche il volitivo Gozzano. Domani alle 21, incontro tra il Csi femminile e l'Humilitas di Arona.

Passante scorge nella nebbia un corpo galleggiante

Il "pescatore del molo,, di Arona è scivolato in acqua e annegato

Tutte le mattine si sistemava al suo posto - La moglie è ricoverata in ospedale

Arona, 8 dicembre.

(g. r.) Stamane nella fitta nebbia che gravava su Arona, un pescatore rilasciava, percorrendo il molo del porto di piazza del Popolo per vedere se vi era un posto per pescare ha notato sulle acque del lago, sballottato dalle onde, il corpo inerte di un uomo con una vasta ferita alla fronte. Spaventato ha chiamato alcuni passanti: *«Andate anche voi a vedere, non vorrei avere avuto una allucinazione».*

Sono accorsi i carabinieri e i vigili del fuoco: nell'acqua c'era proprio un morto. Il corpo è stato agganciato e tirato a riva e si è proceduto al riconoscimento. Era Francesco Garesana, 66 anni, abitante ad Arona in via Roma 85, pensionato della Sip. L'unico figlio — Carluccio, 38 anni — è sposato e lavora alla Mattei di Oleggio Castello.

Il Caresana, pescatore accanito e vincitore di parecchie gare, era ben voluto e noto in città. La sua figura era caratteristica. Ogni mattina alle prime luci dell'alba e con qualunque tempo lo si vedeva attraversare piazza del Popolo con la sua canna e il tipico secchiello per i pesci. Anche stamane è stato così. Probabilmente giunto in cima al molo del porto, proprio sotto il faro, è scivolato o si è sentito male ed è caduto picchiando il capo contro i grossi graniti del basamento. Poi, piombando in acqua probabilmente svenuto, è annegato. Questa la perizia del medico condotto, dottor Giancarlo Pasciutti, accorso col pretore dottor Cesare Martellino.

La salma è stata trasportata nell'abitazione del defunto. La moglie del Caresana, la signora Nina, da pochi giorni ha subito un delicato intervento chirurgico ed è degente all'ospedale e Santissima Trinità». Nessuno ha avuto il coraggio di dirle che il marito è morto.

Tre fratelli a Cruinallo

Sono stati avvelenati dal gas di una stufa

Omegna, 8 dicembre.

(l. d. g.) Tre fratelli, colpiti da sintomi di asfissia, sono stati ricoverati d'urgenza questa sera all'ospedale. Sono Domenico, Anna e Sonia Racco; rispettivamente di 29, 11 e 18 anni, abitanti a Cruinallo in via Dogna.

I tre si trovavano nella loro abitazione quando hanno dato segni di grave malessere; hanno chiesto soccorso ai vicini che hanno provveduto a farli trasportare all'ospedale su un'ambulanza. Avevano respirato gas uscito da una stufa. Le loro condizioni, dopo le prime cure, sono nettamente migliorate.

Oggi a Novara funerali di Fauser

Novara, 8 dicembre.

Domani alle ore 15, partendo da via Marconi, si svolgeranno i funerali dell'ingegner Giacomo Fauser, deceduto all'età di 80 anni. Noto in tutto il mondo per i brevetti chimici che lo portarono all'invenzione del nuovo procedimento per la produzione dell'ammoniaca, Giacomo Fauser lasciò vasto rimpianto in città. Messaggi di cordoglio sono giunti al fratello, Agricola, per molti anni titolare della fonderia Fauser, da ogni parte del mondo e da tutti gli stabilimenti Montecatini, che avevano avuto la spinta decisiva proprio sotto la direzione della coppia formata dagli ingegneri Donegani e Fauser.

Presto discussi a Roma i problemi dei frontalieri

Domodossola, 8 dicembre.

(a. v.) Una delegazione di frontalieri ossolani e delle altre zone confinanti con la Svizzera si incontrerà presto a Roma con il comitato parlamentare incaricato di studiare i problemi dell'emigrazione e presieduto dall'onorevole Storchi. La richiesta di poter esporre i principali problemi della categoria direttamente alla commissione parlamentare era stata avanzata nell'ultima assemblea dei frontalieri ossolani.

Ora, il parlamentare novarese Alessandro Giordano ha scritto al presidente dell'associazione frontalieri, Giuseppe Pietrobelli, di Domodossola, che l'onorevole Storchi ha aderito alla proposta

La vicenda della studentessa rimasta a lungo senza aiuto

Non ha ancora risposto al sindaco il commissario dell'ospedale

(Nostro servizio particolare)

Omegna, 8 dicembre.

(r. s.) *Il «caso» della studentessa caduta in palestra e soccorsa con forte ritardo per una serie di contrattempi, tra cui il rifiuto dei medici dell'ospedale di accorrere, avrà un seguito? Il dottor Antonio Buonaiuto, commissario straordinario ol «Madonna del popolo», ha avuto ieri un colloquio con i tre medici che sabato mattina erano di servizio all'interno dell'ospedale nell'ora in cui dalla previdenza dell'istituto tecnico commerciale «Mossotti» di via Novara era stato più volte sollecitato per telefono l'intervento di un sanitario nella palestra della scuola superiore, dove la studentessa Paola Manghera, 17 anni, abitante in via Matteotti 10, alunna del terzo corso per ragionieri, era caduta.*

Il dottor Buonaiuto intende raccogliere chiari elementi per un sereno giudizio sull'operato dei tre medici nel caso Manghera, che tanto scalpore destituì ad avere in città. Nei prossimi giorni il Buonaiuto risponderà al sindaco sull'episodio: l'onorevole Mazzini, al quale la presidenza del «Mossotti» aveva inviato un'aperta e dura denuncia per l'insufficienza organizzativa del pronto soccorso clamorosamente emersa con il caso Manghera, si era fatto portavoce, presso il commissario dell'ospedale, non solo del disagio lamentato dagli ambienti scolastici, ma aveva avvertito nel comportamento dei sanitari essi stessi una carenza di impegno umano di fronte al doloroso episodio loro segnalato.

Nessuno dei tre medici in servizio aveva ritenuto possibile accogliere la richiesta della scuola ed abbandonare la sede ospedaliera; la sfortuna si era intromessa nell'opera di ricerca di un medico fatta con diverse telefonate dalla sede del Mossotti (è la prima volta che in città si verifica un caso complicato da circostanze così sfavorevoli). Solo 40 minuti dopo l'incidente, la ragazza ha ricevuto soccorso dal dottor Agostino Balconi, reggiunto da una telefonata dell'Inam nel suo ufficio di via Mazzini. Dopo un'accurata visita, il dott. Balconi ha chiamato un'autoambulanza, con la quale la studentessa è stata trasferita all'ospedale «Castelli» di Verbania.

Come risponderà il commissario dr. Buonaiuto ai medici? Difenderà, leggi e disposizioni alla mano, il comportamento dei sanitari dell'ospedale o ammetterà che, con un poco di buona volontà, uno di loro sarebbe potuto intervenire nella palestra a soccorrere la studentessa infortunata, dato che non era stato possibile trovare medici esterni perché tutti impegnati in visite domiciliari?

A MOMO
(Novara) tel. (0321) 96.204
RISTORANTE
MACALLE'
aderente
CLUB DEL BUONGUSTAIO
SCELTE SPECIALITA' GASTRONOMICHE
SALONI PER BANCHETTI E RICEVIMENTI

imminente

greco
a Novara

VENDESI
in Novara piccolo bar degustazione con chiusura serale e domenicale
TELEFONARE ai 31.300 - NOVARA.

Ristorante
CENTRO
Viale S. Anna - Tel. 0323/42.667
VERBANIA - FALLANZA
CUCINA CASALINGA
Specialità:
Risot colli pess in sguazzett
Salamin fasi

GLI SPETTACOLI OGGI

NOVARA

ASTRA: Non commettere atti impuri (drammatico), di Bernard e L. Zidor.
COCCIA: Uomini straniera (comico), R. Pudovkin e L. Rizzarda.
ELDORADO: E' tornato Sabata, ha ritrovato un'altra volta (western).
ECCELSIOR: La professione: vergine (avventuroso), K. Dor, L. Barker.
FARAGGIANA: Billy Jack (poliziesco), T. Laughlin e D. Taylor.
VITTORIA: Sole rosso (western), con Alain Delon.

ARONA

LUX: Quando i dinosauri si mordevano la coda (commedia).
MODERNO: Il Dio chiamato Dorian (drammatico), con H. Berger e M. Lee.
ROMA: Cactus Jack (western), con L. Van Cleef e C. Baker.
SANCARLO: Riposo.

BELLINZAGO

ORATORIO: Squadra dell'impossibile: due volte per morire (giallo), P. Gravis.
VOLTA: Sempre (poliziesco), M. Mell.

BORGOMANERO

MODERNO: Decimo in scena di giallo (drammatico), con Alberto Sordi.
SOCIALE: Qualcuno diede la sorte (drammatico), con C. Bronson.
LUX: Gladiatore invincibile, con B. Harris.

CAMERI

ORATORIO: Sarabbe.

DOMODOSSOLA

CATENA: I ragazzi segnati del Texas (drammatico), D. Weaver.
CORSO: Love story (commedia).

GALLIATE

SMERALDO: Il ratto delle Sabine.

GHEMME

ITALIA: Il richiamo venuto dal Sud.

GRIGNASCO

SOCIETA' OPERAIA: chiuso.

OLEGGIO

COMUNALE: Il bel mestiere (drammatico), V. Lisi.
MODERNO: Frank Costello faccia d'angelo (poliziesco), A. Delon.

OMEGNA

SOCIALE: Ransomo (western), con Lee Van Cleef.
SPLENDOR: Il ragazzo selvaggio, con Claude Chabrol.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: Adulterio all'italiana.

TRECATE

VITTORIA: La porta delle 7 chiavi.
PELLICO: chiuso.
COMUNALE: Pensaci, quello è un pericoloso quello che vuol.

VERBANIA

APOLLO: Gli spari dell'ovest secondo (avventuroso), T. P. Belmondo.
ARISTON: Decimo in scena di giallo (drammatico), A. Sordi.
EDELWEISS: La classe operaia va in Paradiso (drammatico), G. M. Volontè.
SOCIALE (Intra): La pornodiva del reverendo (commedia), M. Noel.
SOCIALE (Pallanza): I due della Virginia sono (comiche), F. Franchi, C. Ingrassia.

GALLI
VIA DEI CACCIA 2 - TELEFONO 20.157
(di fronte al Teatro Faraggiana)
LETTINI
CARROZZINE - PASSEGGINI
Arredamenti completi per camere bambini
Box - Giocattoli novità